

questo senso possa essere dallo studio del ministro preparata, essi chieggono che, sui generi di privativa (e qui siamo alla questione dell'aggio) l'aggio che adesso figura dell'8 per 100, venga portato al 12, e che la tariffa sia unica.

L'aumento dall'8 al 12 potrebbe fare impressione; ma, se si considera che l'aggio dell'8 effettivamente risulta del 4 o meno, come guadagno effettivo dei rivenditori dei generi di private, perchè la metà, il 50 per 100, va perduto per canoni, per l'affitto e compenso che si deve dare al titolare, nelle rivendite che vengono date per concessione, e va perduto un'altro 15 o 16 per 100 nelle aste, per rivendite che si conferiscono in appalto, si rileva che rimane solo un 50 per 100 dell'8 per 100, cioè il 4 per 100, del prodotto lordo, a chi ha la rivendita delle private!

E con questo 4 per 100, si deve far fronte al fitto dei locali, all'illuminazione, alle tasse comunali e governative, alla manutenzione, alle spese di trasporto dei generi di privata, al personale per servire il pubblico durante le 16 o 17 ore nelle quali simili negozi rimangono aperti. Quindi domandare il 12 per 100, vuol dire chiedere il 6 per 100: perchè, su questo 12 per 100 il 6 per 100 se lo prenderà, sotto la forma di canone, il Governo.

La domanda di questa brava gente pertanto non può sembrare eccessiva. Così, la tariffa unica, oltre tutto, avrebbe anche il grande merito di semplificare l'amministrazione.

Costoro, poi, domandano che, sui valori postali e bollati, l'aggio sia portato al 3 per cento; che sul sale, l'aggio sia del 10 per cento, calcolando un calo del 5 per cento e che ci sia una indennità di trasporto di centesimi 15.25 per chilometro, su qualsiasi strada e per tutti i generi di privata.

Queste sono le domande che in conclusione derivano da tutte le considerazioni, molto giuste, molto eque, che in quel memoriale sono svolte.

Le condizioni generali del nostro paese, lo stato di bisogno nel quale i titolari di queste piccole rivendite si trovano, come vi si trova la grande maggioranza dei cittadini, il rincaro di tutti i generi necessari alla vita, sono cose che credo utile qui richiamare, perchè costituiscono una nota sulla quale continuamente si insiste nei discorsi che si fanno alla Camera e nella propaganda del comizio e del giornale.

L'onorevole ministro, che avrà forse veduto il memoriale del congresso del maggio scorso,...

LACAVA, *ministro delle finanze*. L'ho studiato.

VICINI. Questo mi fa piacere!

... avrà trovato che le domande in quel memoriale esposte, non sono esagerate. Anzi vi avrà trovato una frase che deve avere molto approvato, frase che, del resto, non disapproviamo nemmeno noi di questi banchi: « Questi rivenditori pregano l'Eccellenza Vostra di leggere attentamente, con animo benevolo il loro memoriale, nella certezza che i rivenditori sono gente d'ordine, patriottica, e non sovversive e sistematici oppositori delle leggi e dei regolamenti ». (*ilarità e commenti*).

MACAGGI. È una frase alquanto tabaccosa. (*ilarità dall'estrema sinistra*).

VICINI. La frase non mi pare, in fondo, più tabaccosa, come dice bene il mio amico Macaggi, di tante altre; ma ho voluto leggerla, perchè apparisca ben chiaro che, questi rivenditori sono animati (come m'è sembrato, leggendo il loro memoriale) non da uno spirito di opposizione alle leggi, non da eccessive pretese, ma dal desiderio che sia loro resa giustizia; e quindi, per giustizia, la loro domanda troverà, ne son certo, benevolo accoglimento presso il ministro delle finanze. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cosentini.

COSENTINI. L'onorevole ministro è già benemerito del personale addetto alla coltivazione del tabacco indigeno, per averne migliorata notevolmente la condizione.

Ma qualche cosa può ancora fare.

Vegga di accogliere i voti racchiusi in apposito memoriale dai verificatori subalterni. Tenga conto della mia brevità per la premura, che si ha nel procedere oltre. Si convinca quindi non dalle mie poco esaurienti raccomandazioni, ma esaminando direttamente le singole richieste, come sia doveroso di secondarle.

Ed ove senta qualche preoccupazione per conseguenze finanziarie, provvegga a trarre le occorrenti risorse da una semplificazione di servizi...

Già di un passo lodevole ha il vanto per la cernita delle foglie, che si esegue oggi nei magazzini di ricevimento del tabacco indigeno: faccia che presso di questi abbiano luogo altre operazioni possibili, come la preparazione dei trinciati.